

# Lessico e collegamenti fra le parti

**Rapporti fra:**

**definizione di area, indicatore esterno, indicatore elaborato dalla scuola, domande guida, punti di forza, punti di debolezza, criterio di qualità, rubrica di valutazione con quattro situazioni descritte (livelli), motivazioni argomentate del giudizio assegnato**

*.. con ciò sia cosa che li nomi seguitino le nominate cose, sì come è scritto:*

*«Nomina sunt consequentia rerum»*

**Dante, Vita Nuova XIII, 4**

GLSNV – AICQ Education ER - Progetto Formazione DPR 80

*A cura di Marina Battistin*



# PARTIRE dalla lettura dei dati

**definizione  
di area**



Il RAV è costruito su 15 grandi aree, ciascuna delle quali viene definita nella parte introduttiva

**indicatore**



E' un dato numerico per il quale è indicata la fonte dalla quale attingere l'informazione (MIUR, INVALSI, ISTAT...).

Altri indicatori possono essere indicati dalla scuola (per es. in area 2.3 – numero allievi che hanno partecipato a progetti con enti/associazioni civiche; numero allievi che partecipa a progetti civici.....)

**domande**



Sono uno stimolo per riflettere sui risultati raggiunti dalla scuola in quello specifico settore

# AUTOVALUTAZIONE – PRODUZIONE DEL RAV

## LESSICO E COLLEGAMENTI FRA LE PARTI

**punti di forza**



È un testo di max 1500 caratteri per evidenziare quali indicatori testimoniano e sono giudicati dall' UAV «punti di forza» per la scuola

**punti di debolezza**



È un testo di max 1500 caratteri per evidenziare quali indicatori fanno emergere «punti di debolezza», sui quali la scuola potrebbe impegnarsi a migliorare

**criterio di qualità**



INVALSI per ciascuna area degli ESITI e dei PROCESSI ha sintetizzato un possibile criterio di qualità, una affermazione che condensa la mission della scuola di stato in quell'area

**rubrica di valutazione**



Per ciascun criterio di qualità la scuola deve esprimere un giudizio complessivo sulla sua situazione rispetto a quel criterio

## RAPPORTO di AUTOVALUTAZIONE

## LESSICO E COLLEGAMENTI FRA LE PARTI

↓

Parte dalla lettura attenta, critica e il più possibile ampia di dati che sintetizzano l'attività della scuola

↓

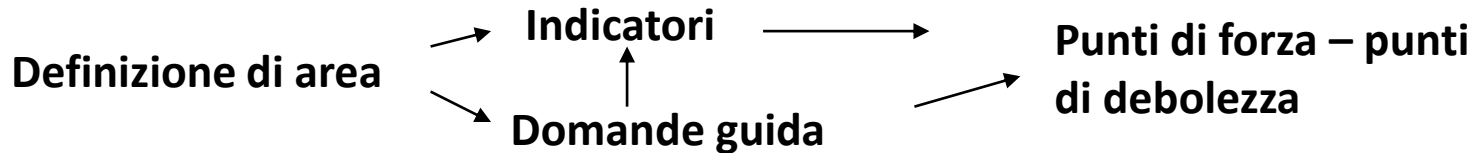
Per descrivere ciascuna istituzione scolastica attraverso il contesto, gli esiti e i processi e li mette in rapporto con quelli di altre scuole «analoghe»

↓

Permetterle di individuare elementi di miglioramento al servizio di istruzione garantito a tutti dalla Costituzione Italiana (art. 34) e dalla Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea (art. 14)

## LA METAFORA CLINICA

contesto + processi didattici e organizzativi = risultati



Cartella clinica – fotografia – descrizione qualiquantitativa  
Osservazione - Ampia Riflessione - interpretazione

Criterio di qualità → Sette situazioni di cui quattro descritte

Motivo il giudizio assegnato ←

Sintetizzo e attribuisco un giudizio ogni area

Misuro  
Riscontro  
Triangolo numeri con interpretazioni  
Sovrappongo i numeri e le situazioni descritte nelle rubriche alla cartella clinica

## LA METAFORA CLINICA

**Mentre le dimensioni e le aree in cui si articola il Quadro di riferimento individuano gli ambiti di contenuto considerati rilevanti per la riflessione interna delle scuole, i criteri generali rappresentano i principi trasversali che orientano la riflessione nelle varie aree di contenuto. Per l'autovalutazione delle scuole sono stati individuati i seguenti criteri: equità, partecipazione, qualità e differenziazione.**

INVALSI - I percorsi valutativi delle scuole - Inquadramento teorico del RAV  
*Sintesi* - Novembre 2014, Paragraf 3, pag. 6

GLSNV – AICQ Education ER - Progetto Formazione DPR 80

*A cura di Marina Battistin*



### LA METAFORA CLINICA

#### **Migliorando una o due parti all’anno si migliora il tutto?**

Le **domande guida** chiedono quantità e ubicazioni, chiedono di verificare rapporti di causa e effetto, suggeriscono interpretazioni e stime, verificano esistenza a meno di prassi, chiedono di verificare coerenze con norme, con mission e fra le parti del POF e l’efficienza di iniziative e progetti, indagano sull’esistenza della progettualità e sulle modalità di realizzazione, chiedono di verificare condivisione rapporti interni, chiedono di esplorare livelli di soddisfazione

Le **aree descritte e le domande** sono tematiche, richiamano argomenti e parti a compartimenti stagni. Sono previsti alcuni rapporti fra causa e effetto (es. valutazione/apprendimento) e alcuni tipi di coerenze (es. progetti/bilancio; progetti/bisogni emergenti).

**Non sono previsti indicatori inter-area e il collegamento fra aree è demandato a quattro “principi trasversali” che vengono identificati come “criteri generali”, che non sono declinati e interrelati.**